



- All'Ill.mo Sindaco della Città di Vercelli, Prof. **Maura Forte**
- All'Ill.mo Assessore al patrimonio, Avv. **Mario Cometti**

Vercelli, 9 marzo 2018

Stimato Signor Sindaco,

facciamo seguito al sopralluogo avvenuto con la cortese presenza dell'Assessore **Mario Cometti** e del **Consigliere Adriano Brusco**, per formalizzarle la proposta di convenzionamento e collaborazione che Le descriviamo nelle pagine seguenti.

Si tratta del progetto **IL TEATRO DI BICCIOLANO**, unito alla **SCUOLA ITALIANA DEI BURATTINI**, che le descriviamo di seguito e che fa leva sulla valorizzazione della straordinaria tradizione Vercellese in tema di Teatro di figura, per giungere a creare un polo di attività culturali, di spettacolo e di animazione didattica e sociale.

Gli ambienti che abbiamo esaminato oggi appartengono a quella parte non utilizzata e in stato di abbandono del grande complesso Ex Eca: essi si prestano ad una rivalizzazione che può non solo essere punto di attrazione dall'esterno, ma anche polo di azione per valorizzare il centro storico.

Questa presenza si aggiungerebbe ad altre già esistenti, ma, offrendo innanzitutto un centro di attività, potrebbe a nostro parere funzionare da traino/stimolo per altre Associazioni che potrebbero rivalizzare altre parti del complesso.

Di seguito legge ogni dettaglio del Progetto.

Attendiamo fiduciosi la Sua cortese risposta,

Eliseo Niemen

Associazione culturale
Famiglia d'Arte Niemen

Daniele Roccato

La Rete

Marco Reis

Associazione nazionale
Città del riso

Alfonso Cipolla

Ist. per i Beni marionettistici e il Teatro popolare



Progetto:
Il Teatro di Bicciolano
e
Scuola italiana dei Burattini

1

I PARTNER

Il progetto è proposto in forma associata dalle seguenti Associazioni ed Enti:

1. **FAMIGLIA D'ARTE NIEMEN**– Capofila - Associazione culturale no profit. Tutela la tradizione storica del teatro di figura in Piemonte attraverso l'attività del 'Gran teatro dei burattini Niemen', ed ha raccolto tutte le ultime testimonianze delle famiglie del Teatro di Figura piemontese. Svolge innumerevoli spettacoli-laboratori anche in collaborazione con scuole e Amministrazioni pubbliche. Ha ricevuto riconoscimenti internazionali e nazionali, compreso un patrocinio UNESCO per la sua attività
 - Il suo sito: www.burattininiemen.com
2. **LA RETE** - Federazione di associazioni e volontari vercellesi, si definisce "Consulta per la promozione del territorio Vercellese". Ogni anno è protagonista di innumerevoli eventi-produzioni culturali a tutela del patrimonio storico e della identità culturale locale. E' convenzionata con il Comune di Vercelli.
 - Il suo sito: www.grandevercelli.it
3. **CITTA' DEL RISO**- Associazione nazionale fondata e con sede a Vercelli, raggruppa 23 Comuni delle terre di risaia. E' parte della federazione di 'Res Tipica' dell'associazione nazionale Comuni italiani. Sviluppa una intensissima attività di promozione del territorio, soprattutto nell'incoming turistico.
 - I suoi siti: www.cittadelriso.it e www.panissa.it
4. **ISTITUTO PER I BENI MARIONETTISTICI E IL TEATRO POPOLARE** - Centro studi di rilevanza internazionale con sede in Grugliasco, ove gestisce il Museo Gianduia: una delle maggiori raccolte italiane sulla storia delle marionette e dei burattini. È tra i fondatori della *Rete degli Archivi del Teatro di Figura di Unima/Italia* (Union International de la Marionnette): Rete che è stata candidata dalla Commissione Nazionale per l'Unesco a essere inclusa nel *Memory of the World Register* dell'Unesco. .
 - Il suo sito: www.istitutoteatropopolare.com

LE COLLABORAZIONI

Tutte le attività svolte finora dalle associazioni protagoniste di questo progetto sono SEMPRE state estese a molte altre collaborazioni con Istituzioni, Associazioni, Enti diversi. Così sarà anche in questo caso, subito dopo la fase di avvio.

Ad esempio sono consolidati i rapporti collaborativi con: ● **Museo Leone**, ● **Università Popolare**, ● **Istituto Comprensivo Lanino** e ● **numerose Scuole** della città e del territorio.

In questo caso si prevede la ulteriore interazione con ● **Università del Piemonte Orientale**, Associazioni artistiche quali ● **'Artes Liberales'** e simili.

Da rimarcare il recente avvio della collaborazione con il ● **Comitato Manifestazioni Vercellesi** per la preparazione ed il lancio del burattino-protagonista del Teatro: il Bicciolano, espresso tradizionalmente dalla maschera di Vercelli, che sarà affiancato al personaggio di Gianduia, di cui il Gran Teatro Niemen rappresenta l'ultimo custode di una tradizione pluricenteneria .

Proprio alla figura storica del Bicciolano, antica maschera Vercellese sarà intestato il Teatro, con lo scopo primario di una forte affermazione identitaria e culturale della città.



Progetto:

Il Teatro di Bicciolano

2

e

Scuola italiana dei Burattini

I 4 COSTITUENTI DEL PROGETTO

Il progetto ruota attorno alla creazione del TEATRO STABILE DI BICCIOLANO E GIANDUIA, così come è tipico di altre città e nazioni con le rispettive maschere e tradizioni locali nel campo del Teatro di figura. Esso però si completerà con laboratori, spazio museale, attività didattica e di ricerca.

1. IL TEATRO STABILE DI BICCIOLANO

Prevediamo uno spazio-base per le rappresentazioni teatrali, improntate innanzitutto alle figure di Gianduaia e Bicciolano, potendo contare sul repertorio storico in possesso della Famiglia d'Arte Niemen, ultima in Piemonte. Il cospicuo repertorio favolistico di Gianduaia sarà integrato con narrazioni intestate al Bicciolano (che è coevo e non meno tradizionale della maschera torines-regionale), ma anche con programmi annuali di scambio con le altre grandi maschere regionali italiane ed europee. Si tratta insomma di creare un polo di attività intestato al grande Teatro di figura italiano che, pur nelle limitate dimensioni degli spazi può offrire un contesto molto attrattivo per iniziative e scambi nazionali ed internazionali. Non a caso si prevede di utilizzare anche la attigua corte all'aperto per gli eventi. La configurazione minima della platea sarà sistemata per 55 posti: si tratta dell'unità-base di misura, pari a un pullman, per attrarre pubblico e scolaresche anche da altri Comuni e regioni, cosa su cui è consolidata l'esperienza di incoming turistico e di turismo scolastico delle **Città del riso**. Il Teatro potrà poi ospitare fino ad un massimo di 99 spettatori, giuste le normative vigenti in tema di sicurezza.

2. IL MUSEO DEL TEATRO DI FIGURA VERCELLESE E PIEMONTESE

Gli straordinari reperti collezionati in decenni di attività (e salvati dalla dispersione e dalla fine delle compagnie storiche del teatro di figura piemontese !) dalla **Famiglia d'Arte Niemen** consistono in una raccolta unica di burattini, marionette, scenari, materiali di scena, testi e documenti storici sul Teatro di figura piemontese. La collezione è un unicum in campo nazionale, e potrà essere integrata anche con esposizioni temporanee di altri materiali provenienti dal **Museo Gianduaia di Grugliasco**: va ricordato al riguardo il successo della mostra *'Il nostro antico popolo di legno'* organizzata da La **Rete**.

3. I LABORATORI DIDATTICI - LA SCUOLA ITALIANA DI BURATTINI

Le straordinarie esperienze già avviate negli ultimi 2 anni in città, in collaborazione diretta con il **Museo Leone**, l'**Università Popolare** e **numerose scuole** hanno dimostrato un vasto campo d'azione per effettuare laboratori didattici. Innanzitutto, naturalmente, per la realizzazione manuale dei personaggi del Teatro di figura. E per i loro costumi, E per le scenografie. Si tratta di varie abilità manuali che vengono sollecitate al massimo dal rapporto vivo che si crea con oggetti che poi danno vita ad animazioni e spettacoli, come è già avvenuto nell'**Istituto Comprensivo Lanino**. Si noti che parte dei laboratori possono essere rivolti (ed avviene già quest'anno) anche agli insegnanti, grazie a un progetto di **Unipop**. E a **giovani interessati ad avviarsi all'attività di burattinaio, imparandone l'arte**.

4. IL LABORATORIO DI RESTAURO

I beni marionettistici storici rappresentano un patrimonio culturale di primaria importanza, riconosciuto come tale non solo dal **MIBAC—Ministero dei beni culturali**, ma anche dall'**UNESCO**, che non a caso ha già patrocinato la mostra avvenuta a Vercelli a cura della **Rete**. Tali beni richiedono anche una attenta opera di salvaguardia e restauro: si pensi ai costumi e alle scenografie. In collaborazione con istituti e scuole specializzate si promuoveranno attività di restauro e recupero, tenendo conto della straordinaria ricchezza degli beni marionettistici salvati dalla **Famiglia d'Arte Niemen**.

NELLA PAGINA SEGUENTE IL PROGETTO DI DISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI.



Progetto:
Il Teatro di Bicciolano
 e
Scuola italiana dei Burattini

3



LA DISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI



Progetto:

Il Teatro di Bicciolano

e

Scuola italiana dei Burattini

4

LA PROPOSTA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Richiediamo in uso, con apposita convenzione, quanto esaminato congiuntamente nel corso del sopralluogo (v. sotto) ed in cambio di detta possibilità di uso offriamo alla Amministrazione nazioni **i lavori di ripristino dei locali e ristrutturazione, e le attività didattiche e sociali che descriviamo di seguito.**

1. LA NOSTRA RICHIESTA

A seguito del sopralluogo svolto con il cortese Assessore Mario Cometti ed il Consigliere comunale Adriano Brusco, confermiamo la nostra richiesta di alcuni degli spazi abbandonati nell'edificio Ex Eca (già Ospizio dei poveri). Si tratta di **parte** degli ambienti posti al secondo piano a suo tempo occupati dal CERVED, ed in particolare dei due saloni posti al secondo piano che fruiscono anche di un accesso diretto dalla scala di accesso dalla prima corte interna affacciantesi sui Via Garrone 20.

I locali sono di circa 300 mq totali, dispongono di impianti e servizi da ristrutturare epperò ben distribuiti, di due scale di accesso, ed hanno il vantaggio di essere in posizione centrale (utile per l'accesso delle scuole cittadine) ma anche protetta e con la disponibilità di un'area verde interna e un porticato che permettono l'ospitalità anche di scolaresche provenienti da fuori città

Al piano terra è presente la Associazione 'Artes Liberales', con la quale ipotizziamo collaborazioni per i laboratori prima citati, ma anche altre Associazioni con cui potremo parimenti svolgere attività comuni. Segnaliamo che gran parte del grande immobile resta inoccupata, e una presenza forte e attiva come quella che stiamo progettando potrebbe incoraggiare altre Associazioni ad insediarsi, con ciò contribuendo a rivitalizzare una parte non secondaria del centro storico.

2. LA NOSTRA OFFERTA

Come constatato in sopralluogo da tutti i partecipanti, sono numerosi i lavori di restauro, riparazione e ripristino degli ambienti, nei quali sono già iniziati alcuni processi di degrado, ad esempio dettati da evidenti infiltrazioni di acqua piovana. Molti i materiali e gli impianti da asportare, abbandonati da anni dal precedente occupante: impianti elettrici, tramezzature, ecc.

Nel contesto di una convenzione con l'Amministrazione comunale, noi ci rendiamo disponibili per:

- procedere ai lavori di eliminazione di tutti i materiali e le tramezzature abbandonate dal precedente occupante: impianti elettrici, cavi, parte di impianti tecnici, ecc.
- provvedere alla pulizia e riordino di tutti gli ambienti
- riparare e rimettere in funzione i servizi e gli impianti idrici
- provvedere alle opere per eliminare le infiltrazioni d'acqua piovana dagli infissi
- provvedere alle opere murarie e alle intonacature-tinteggiature ovunque necessario
- definire le opzioni progettuali per l'impianto di montapersona per l'accesso di disabili
- svolgere una riparazione e prima verniciatura degli infissi che ne abbisognano
- provvedere alla ristrutturazione e messa a norma degli impianti elettrici

oltre a questo offriamo alla Amministrazione comunale:

- un congruo numero di **spettacoli gratuiti** dedicati alle le scuole e le associazioni sociali del territorio che l'Amministrazione vorrà indicare (disabili, anziani, ecc.)
- la organizzazione di **laboratori didattici** come sopra
- la collaborazione necessaria per **eventi di animazione** del complesso edilizio, ed in particolare della grande porzione di immobile che affaccia su Corso Libertà, in pieno centro storico